

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 249 DEL 24.GIUGNO.'98, ART. 05-BIS)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 05-bis del DPR 24.06.98, si stipula il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, di seguito chiamato PEC,

tra

l'Istituto Scolastico Italiano "G.B.Hodierna" di Tunisi, nella persona della Responsabile di Direzione pro tempore Prof.ssa Clotilde Piazza e i genitori degli alunni dell' ISI "G.B.Hodierna" di Tunisi, individualmente invitati a sottoscriverlo.

Art. 1. PREMESSA

Compito della Scuola è di far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Art. 2. FINALITÀ

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori della scuola, dove le parti si assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. Nella convinzione che senza una dichiarata condivisione dei fini educativi della scuola, e di questo Istituto Scolastico in particolare, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come una inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e gratuita sofferenza soprattutto dei giovani.

Questo Istituto, in quanto luogo di formazione ed istruzione potrà raggiungere i suoi fini solo condividendo con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Art. 3. IL REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento Interno è uno strumento operativo che disciplina i comportamenti di tutto il personale della scuola ed individua le sanzioni per le trasgressioni disciplinari degli alunni.

Il PEC vuole rafforzare la condivisione, da parte dei genitori, delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Art. 4. IL PATTO DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. Per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalle famiglie, la scuola effettua un attento controllo sulle richieste di giustificazione o di ingresso/uscita in ritardo
- Controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando a conoscenza delle famiglie eventuali comportamenti insoliti.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, e vandalismo in collaborazione con le famiglie.
- Esporre alle famiglie e agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.
- Promuovere lo sviluppo personale dello studente attraverso l'offerta di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa.
- Favorire l'approfondimento delle Lingue Straniere attraverso l'organizzazione di scambi di classe tra le scuole.
- Favorire l'arricchimento della cultura scientifica partecipando a concorsi nazionali o internazionali.

ART. 5. IL PATTO DEI GENITORI

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il Piano dell'offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente.

- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (Consigli di Classe, riunioni, assemblee ecc.).
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o vandalismo che si verificassero in classe o nella scuola.
- Rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento interno e dallo Statuto degli studenti.

ART. 6. IL PATTO DEGLI STUDENTI

Lo studente si impegna a:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero in classe o a scuola.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Rispettare gli arredi di classe e della scuola evitando scritte sui muri e sui banchi.

Non usare il cellulare nei locali della scuola: per qualunque urgenza, si può utilizzare il telefono della scuola.

- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni a cominciare dai fogli per i compiti in classe libri delle lezioni del giorno.

ART. 7. IL VOTO DI CONDOTTA.

Alla luce della normativa vigente il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la gradazione da "5" a "10"

1. il "5" viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti più provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per violazioni del regolamento scolastico e che non è riuscito a maturare le competenze civiche e sociali e la consapevolezza di un adeguato comportamento scolastico.
2. il "6/7" viene attribuito allo studente che non dimostra piena attenzione al dialogo educativo e alle iniziative educative. Non ha ancora maturato un comportamento in classe rispettoso del vivere civile che può aver dato luogo anche a provvedimenti disciplinari e per le assenze strategiche e numerosi ritardi.
3. L"8" indica che lo studente, non infrange le fondamentali regole della scuola, anche se deve ancora maturare maggiormente alcune competenze relazionali.
4. Il "9" viene attribuito allo studente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante di una scuola.
5. Il "10" indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo, che hanno maturato competenze civiche e sociali, capace di assumere comportamenti giusti in ogni contesto.

ART. 8. I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I provvedimenti disciplinari sono esplicitati nel regolamento di Istituto.

Ai fini e per gli effetti del presente PEC si riepilogano tutti i provvedimenti disciplinari:

1. Richiamo verbale.
2. Ammonimento scritto.
3. Allontanamento della classe per un limite massimo di un'ora.
4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.
5. Sospensione dalle lezioni per oltre 15 gg.
6. Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.
7. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami Conclusivi del Corso di Studi.

Tunisi

IL GENITORE

LO STUDENTE

LA RESPONSABILE DI DIREZIONE
Prof.ssa Clotilde Piazza